

Organizzazione e funzionamento del Sistan



Maria Luisa Ratiglia,
Dirigente il Servizio sviluppo
del Sistema statistico nazionale - Istat

Premessa

Il Sistema statistico nazionale (Sistan) nasce con il decreto legislativo n.322/89; con esso si è realizzato un importante riordinamento della statistica pubblica e si è introdotto in Italia una sorta di sistema policentrico, nel senso che le diverse componenti del Sistema si trovano tutte in posizione di equiordinazione; in tale assetto organizzativo l'Istituto nazionale di statistica (Istat) si pone come titolare della funzione di indirizzo e coordinamento della statistica ufficiale.

Fanno parte del Sistan: l'Istituto nazionale di statistica, gli enti ed organismi pubblici di informazione statistica (Isae, Inea, Isfol), gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti nazionali, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Prefetture (ora Uffici territoriali del Governo), delle Camere di commercio, dei Comuni, singoli o associati, delle aziende sanitarie locali, nonché gli uffici di statistica di alcuni enti privatizzati e dei soggetti privati che svolgono funzioni o rendono servizi di interesse pubblico, ovvero che si configurano come essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema stesso.

Il Sistema statistico nazionale, quindi, è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione statistica ufficiale al Paese e agli organismi internazionali.

Il governo del Sistan è affidato al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, organo cui spetta l'esercizio delle funzioni direttive dell'Istituto nei confronti di tutti gli uffici del Sistema (cfr. pp.110-115, n.2/2001 *Dati, statistiche e società*).

Sull'attività degli uffici del Sistema vigila la

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

Tutte le disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica del Sistan sono incluse nel codice della statistica ufficiale *Vol. 1 L'organizzazione*; i principali provvedimenti, peraltro, sono consultabili sul sito www.sistan.it nella sezione *Normativa*.

Istituto nazionale di statistica

All'Istat è assegnato il ruolo di indirizzo, coordinamento, promozione e assistenza tecnica del-

le attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale. La promozione dello sviluppo organizzativo e funzionale del Sistan è affidata al Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan, ma tutto l'Istituto mette a disposizione il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze. In particolare, sono attivi i supporti metodologici, quelli giuridico-organizzativi, la formazione per gli operatori del sistema e le iniziative di diffusione della cultura statistica.

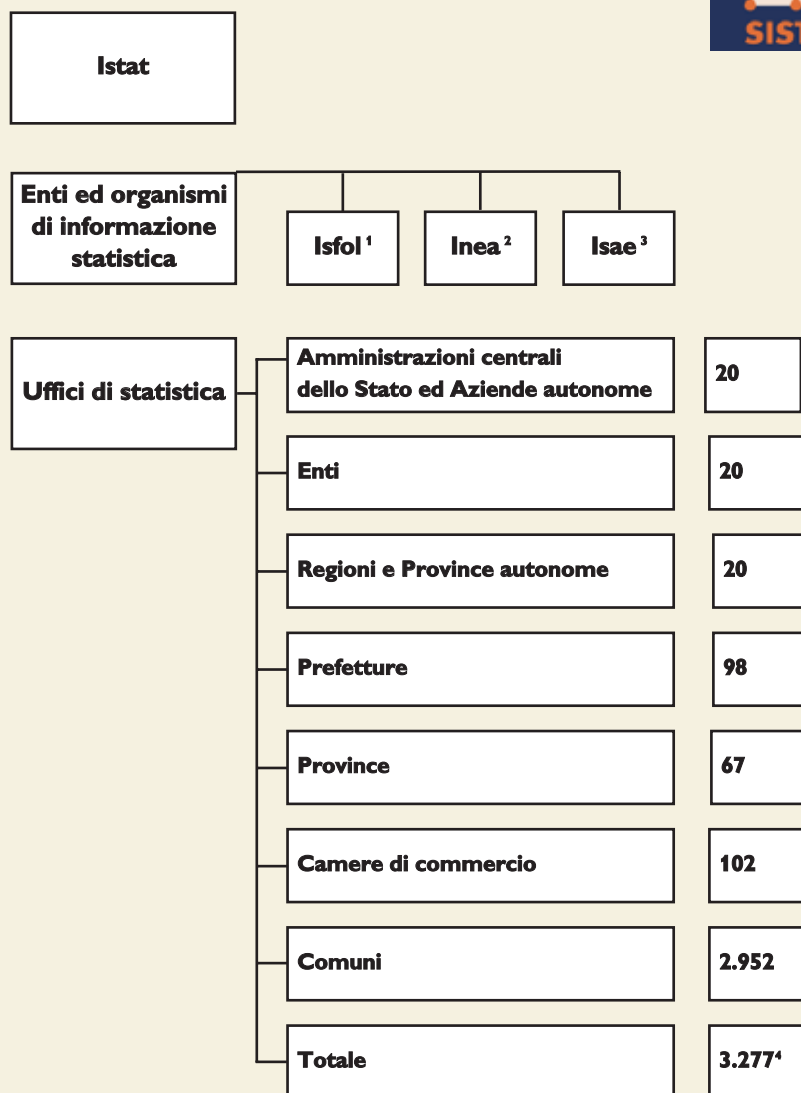
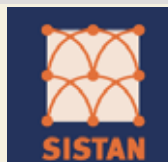
Per i compiti dell'Istat, stabiliti dall'art.15 del d.lgs.322, si rimanda all'articolo già citato sul n.2/2001 di *Dati, statistiche e società*, mentre si richiama l'attenzione sull'attività che l'Istitu-

foto Ti-press / Francesca Agosta



«Il Sistema statistico nazionale è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione statistica ufficiale al Paese e agli organismi internazionali.»

Sistema statistico Italiano



¹ Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori.

² Istituto nazionale di economia agraria.

³ Istituto di studi e analisi economica.

⁴ Uffici di statistica costituiti al 31 dicembre 2001.

- collaborano alla realizzazione dei processi formativi del personale degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale;
- esercitano le altre funzioni loro demandate dall'Istituto.

Presso ciascun ufficio regionale è attivo un Centro di informazione statistica (Cis)

I Cis costituiscono una rete di sportelli presso cui è possibile, tra l'altro, effettuare elaborazioni statistiche personalizzate, richiedere collezioni campionarie di dati elementari, ottenere certificazioni sugli indici dei prezzi e assistenza nella ricerca dei dati specifici territoriali.

Amministrazioni centrali dello Stato ed enti nazionali

Secondo quanto disposto dal decreto legislativo 322, presso ciascuna amministrazione o ente è istituito un ufficio di statistica.

Ferme restando le competenze attribuite all'ufficio dall'art.6 del citato decreto, l'ufficio stesso dovrebbe nell'ambito di ciascuna amministrazione:

- programmare l'attività statistica dell'amministrazione, valutando l'opportunità di sottoporre all'Istat l'inserimento di lavori di interesse generale nel Programma statistico nazionale;
- elaborare indicatori di efficienza, efficacia ed economicità a supporto dell'attività di controllo interno, ai sensi dell'art.12 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- eseguire, per conto della propria amministrazione, indagini, elaborazioni, analisi e studi progettuali in materia statistica, nel rispetto dei principi di imparzialità e completezza dell'informazione, nonché delle norme sulla riservatezza, favorendo la diminuzione del carico sui rispondenti;
- coordinare l'attività statistica eventualmente svolta da altri settori dell'amministrazione, dando ad essi le opportune indicazioni, anche sulla base degli standard tec-

to stesso svolge sull'intero territorio nazionale attraverso i propri uffici regionali che, con riferimento al territorio di competenza:

- sostengono l'attività di produzione statistica dell'Istituto;
- curano le relazioni con gli enti ed uffici del Sistema statistico nazionale;

- svolgono attività di assistenza tecnica ed ispettiva nei confronti degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale;
- curano l'attività di diffusione dell'informazione statistica e promuovono iniziative per il suo sviluppo;

- nic e metodologici predisposti dall'Istat;
- promuovere l'integrazione dei dati contenuti negli archivi gestionali dell'amministrazione e la loro utilizzazione a scopi statistici, anche ai fini della realizzazione dei sistemi informativo-statistici di supporto al controllo interno di gestione;
 - garantire l'accesso agli archivi e ai sistemi informativo-statistici degli altri soggetti del Sistema statistico nazionale;
 - concordare con l'Istat eventuali modifiche o nuove impostazioni della modulistica utilizzata dall'amministrazione di appartenenza anche per fini statistici, ai sensi dell'art.8, comma 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 681.

Regioni

Sono 18 le regioni che hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. 322/89, oltre alle due Province autonome di Trento e Bolzano.

Alcune Regioni e le due Province autonome di Bolzano e Trento hanno emanato leggi che, oltre a disciplinare il funzionamento dell'ufficio di statistica, istituiscono Sistemi statistici regionali (Sistar), definendo in tal modo, nel rispetto delle norme nazionali, delle linee guida per una statistica ufficiale pertinente a livello regionale.

Le regioni che hanno costituito con propria legge il Sistema statistico regionale sono: Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e Veneto, come pure le Province autonome di Trento e Bolzano.

In particolare, tali norme prevedono, con differenti modalità di adesione e/o di coordinamento, la partecipazione al Sistema statistico regionale delle strutture statistiche della regione e delle autonomie locali e funzionali, l'adozione di iniziative di coordinamento e promozione dell'attività statistica sul territorio regionale e di supporto agli enti locali, la predisposizione di un Programma statistico regionale, talvolta l'incentivazione dello svolgimento della funzione statistica attraverso forme associate.

Obiettivo principale dei Sistemi statistici regionali è quello di sviluppare sistemi informativi a livello locale, anche su micro territori (comuni o quartieri di città metropolitane). E' importante che le attività del Sistema statistico nazionale e dei Sistemi regionali siano progettate e realizzate in stretto collegamento, in particolare con riferimento ai rispettivi programmi statistici.

Il Programma statistico regionale viene predisposto anche da regioni che non hanno costituito il Sistar (Toscana, Sicilia), con riferimento alle attività dell'ente regione. Altre regioni adottano piani di attività interni.

Nell'ambito del Sistema statistico nazionale, gli uffici di statistica delle regioni sono chiamati ad effettuare numerose rilevazioni del Programma statistico nazionale nelle materie di competenza regionale, sia come enti intermedi di rilevazione che come rispondenti diretti.

I lavori maggiormente impegnativi in termini di risorse impiegate riguardano il turismo, l'agricoltura, la formazione professionale, la sanità, l'assistenza sociale. Le rilevazioni sono effettuate sia direttamente, sia attraverso altre strutture dell'amministrazione regionale, e con differenti modalità organizzative in relazione alle diverse situazioni istituzionali in merito alle deleghe agli enti locali.

Nell'ambito delle attività statistiche di iniziativa regionale, invece, gli uffici di statistica provvedono alla progettazione e realizzazione di rilevazioni e flussi informativi nelle materie di competenza regionale; alle elaborazioni di dati provenienti da fonti interne (archivi gestionali) o esterne (archivi Sistan) a supporto delle esigenze informative dell'amministrazione di appartenenza; ad indagini campionarie per rilevare l'andamento di settori economici di particolare rilevanza (turismo, artigianato, etc.), la percezione dei cittadini rispetto a particolari problematiche (quali la sicurezza o l'ambiente) o il gradimento di servizi pubblici (trasporti, sanità, ecc.).

Sempre maggiore importanza assumono le attività di supporto ai processi di programmazione, monitoraggio, controllo e valuta-

zione degli interventi regionali, le attività connesse alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi informativi e alla sistematizzazione delle basi dati, l'uso delle metodologie statistiche per il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi comunitari e la diffusione dell'informazione statistica, che viene effettuata sia attraverso pubblicazioni cartacee, sia attraverso i siti internet o l'accesso a banche dati.

Varie regioni producono un annuario statistico regionale; in alcuni casi è stata attivata a tale scopo una collaborazione con Istat e Unioncamere regionale (Lombardia, Liguria, Piemonte).

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-Regioni, che con la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome, consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, attraverso gli appositi gruppi di lavoro costituiti con l'incarico di svolgere attività istruttoria su alcuni temi di particolare rilevanza, relativi sia ad aspetti di settore (progettazione o razionalizzazione di rilevazioni, progetti per il miglioramento della qualità delle informazioni, progettazione di sistemi informativi statistici), sia metodologici e organizzativi (metodologie per l'utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi, iniziative di formazione, interscambio dati fra soggetti Sistan).

Amministrazioni a livello provinciale

Gli uffici di statistica che rappresentano la rete periferica provinciale della organizzazione statistica del Paese sono quelli istituiti in base al d.lgs 322/89 e comprendono le Province, le Prefetture (ora Uffici territoriali del governo) e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa).

Ognuno di essi svolge, per quanto attiene la funzione statistica, un ruolo di carattere generale collaborando alla realizzazione delle rilevazioni che interessano l'intero Paese (Psn), ed un ruolo di carattere specifico rivolto alla produzione di informazioni statistiche

«Obiettivo principale dei Sistemi statistici regionali è quello di sviluppare sistemi informativi a livello locale, anche su micro territori.»



legate alla conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali.

Ciascun ente, inoltre, ha cura di seguire, con maggiore attenzione, la conoscenza di quei fenomeni che più risultano connessi allo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Pertanto, le Province cercano di esplorare maggiormente i settori riguardanti le rispettive competenze, le Prefetture privilegiano la conoscenza delle informazioni inerenti gli aspetti sociali e demografici del territorio, mentre le camere di commercio si occupano prevalentemente di fenomeni legati al mondo economico ed imprenditoriale.

Prefetture (ora Uffici territoriali del Governo)

Presso ciascuna prefettura è costituito, a norma dell'art.3, comma 4, del citato decreto legislativo (norma successivamente specificata e integrata dalla disciplina posta dalla direttiva n.5 del Comstat, Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica), un ufficio di statistica che assicura anche il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici, come individuate dall'Istat. Per l'esercizio di tali funzioni, presso l'ufficio di statistica delle prefetture è costituito un gruppo di lavoro permanente, con compiti di consulenza e supporto tecnico, composto dal responsabile dell'ufficio di statistica della prefettura e da rappresentanti degli uffici di statistica della provincia, della

camera di commercio, del comune capoluogo e dell'Istat.

L'attività dei gruppi è tesa a favorire una forte integrazione fra le diverse componenti del Sistan, quindi il raccordo tra le varie amministrazioni presenti sul territorio provinciale. Tale coordinamento è mirato essenzialmente a favorire una più facile fruibilità del dato sia per l'esercizio delle funzioni di governo sia per l'esercizio di amministrazione attiva ai vari livelli istituzionali.

L'ufficio di statistica del Ministero dell'interno coordina poi le attività svolte dagli uffici di statistica delle Prefetture, atteso il loro carattere di strutture periferiche del Ministero stesso.

Province

Gli uffici di statistica delle province sono disciplinati dalla direttiva n.6 emanata dal Comstat.

La provincia è un ente fortemente proiettato verso il futuro che gestisce funzioni di coordinamento dello sviluppo locale (attraverso i compiti in materia di lavoro, istruzione e formazione professionale) e di programmazione territoriale (attraverso i compiti esercitati in materia ambientale, viabilità e trasporti).

E' un ente che può raccordarsi nel suo territorio con le camere di commercio, le prefetture (ora uffici territoriali del Governo), i comuni e gli altri enti pubblici e privati, al fine di coordinare al meglio la raccolta delle informazioni di natura amministrativa e statistica.

Alcune province, pur con diversa intensità, attraverso i propri uffici di statistica o coordinando l'attività degli altri settori hanno realizzato nel corso degli anni, ed in modo particolare con le nuove attribuzioni di competenza, un sistema statistico-informativo che copre le seguenti aree: demografia, turismo, attività economiche, agricoltura, sanità-servizi sociali, scuola, mercato del lavoro, incidenti stradali e traffico, innovazione tecnologica, ambiente, controllo di gestione, musei e attività culturali.

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Le Camere di commercio nell'ambito del Sistema assumono un ruolo importante, stante la loro tradizionale competenza nel settore delle statistiche delle attività economiche e produttive.

Oltre che dalla legge n.1823/39 e dal d.lgs. n.322/89, le Camere di commercio sono regolate, per il profilo statistico, dalla direttiva n.4 del Comstat.

Esse elaborano statistiche economiche per i propri fini istituzionali nonché per le finalità previste dal Psn. Inoltre, considerata l'importanza del ruolo svolto a livello provinciale e la tradizionale competenza tecnica, le Camere di commercio sono una indispensabile componente insieme all'Istat, alla Provincia, al Comune capoluogo e alla Prefettura (ora Utg), del gruppo di lavoro permanente, costituito presso l'ufficio di statistica di ciascuna Prefettura, per assolvere a livello provinciale ai compiti di consulenza e supporto tecnico in materia statistica ed al coordinamento dei compiti demandati alle fonti informative pubbliche locali nell'ambito del Sistan. Gli uffici di statistica delle Cciaa curano il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta, ivi compresa l'utilizzazione statistica dei registri e degli albi camerali, anche mediante intese dirette con altri enti ed organismi.

«Le Camere di commercio assumono un ruolo importante, in particolare nel campo delle statistiche economiche e produttive.»

Tav. 1 Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province
Situazione al 31 dicembre 2001

Regioni e Province	Comuni in complesso Numero	Comuni con Ufficio di statistica Numero	Tasso di copertura %	Regioni e Province	Comuni in complesso Numero	Comuni con Ufficio di statistica Numero	Tasso di copertura %	Regioni e Province	Comuni in complesso Numero	Comuni con Ufficio di statistica Numero	Tasso di copertura %
Torino	315	28	8,9	Bologna	60	43	71,7	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	13	50,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forlì	30	22	73,3	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena	47	34	72,3	Caserta	104	43	41,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma	47	43	91,5	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza	48	41	85,4	Campania	551	215	39,0
Verbania	77	1	1,3	Ravenna	18	14	77,8	Bari	48	13	27,1
Vercelli	86	32	37,2	Reggio Emilia	45	28	62,2	Brindisi	20	5	25,0
Piemonte	1.206	77	6,4	Rimini	20	4	20,0	Foggia	64	9	14,1
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Emilia-Romagna	341	242	71,0	Lecce	97	5	5,2
Milano	188	65	34,6	Firenze	44	20	45,5	Taranto	29	10	34,5
Bergamo	244	31	12,7	Arezzo	39	17	43,6	Puglia	258	42	16,3
Brescia	206	16	7,8	Grosseto	28	20	71,4	Potenza	100	86	86,0
Como	163	4	2,5	Livorno	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca	35	28	80,0	Basilicata	131	108	82,4
Lecco	90	4	4,4	Massa	17	16	94,1	Catanzaro	80	78	97,5
Lodi	61	13	21,3	Pisa	39	38	97,4	Cosenza	155	102	65,8
Mantova	70	29	41,4	Pistoia	22	3	13,6	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Reggio C.	97	95	97,9
Sondrio	78	1	1,3	Siena	36	26	72,2	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	15	10,6	Toscana	287	188	65,5	Calabria	409	344	84,1
Lombardia	1.546	279	18,0	Perugia	59	55	93,2	Palermo	82	16	19,5
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Agrigento	43	19	44,2
Trento	223	1	0,4	Umbria	92	82	89,1	Caltanissetta	22	20	90,9
Trentino A.A.	339	2	0,6	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	51	87,9
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	17	24,6	Macerata	57	33	57,9	Messina	108	27	25,0
Padova	104	28	26,9	Pesaro	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo	50	10	20,0	Marche	246	100	40,7	Siracusa	21	9	42,9
Treviso	95	32	33,7	Roma	120	24	20,0	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	11	11,2	Frosinone	91	34	37,4	Sicilia	390	191	49,0
Vicenza	121	24	19,8	Latina	33	14	42,4	Cagliari	109	67	61,5
Veneto	581	154	26,5	Rieti	73	40	54,8	Nuoro	100	22	22,0
Trieste	6	1	16,7	Viterbo	60	52	86,7	Oristano	78	28	35,9
Gorizia	25	3	12,0	Lazio	377	164	43,5	Sassari	90	21	23,3
Pordenone	51	50	98,0	L'Aquila	108	100	92,6	Sardegna	377	138	36,6
Udine	137	53	38,7	Chieti	104	72	69,2	ITALIA	8.100	2.952	36,4
Friuli V. G.	219	107	48,9	Pescara	46	43	93,5				
Genova	67	51	76,1	Teramo	47	37	78,7				
Imperia	67	43	64,2	Abruzzo	305	252	82,6				
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	37	44,0				
Savona	69	58	84,1	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	235	177	75,3	Molise	136	89	65,4				

Inoltre, a dimostrazione della centralità del ruolo svolto dalle Camere di commercio la direttiva stabilisce anche che gli uffici di statistica possono costituire uffici di collegamento del Sistan con il pubblico, dandone comunicazione all'Istat.

Comuni

I comuni che al 31 dicembre 2001 fanno parte del Sistema statistico nazionale sono 2.952, pari al 36,4% del totale, che tuttavia rappresenta il 64% della popolazione italiana (vedi tavola 1).

Gli uffici di statistica dei comuni, che possono essere istituiti anche in forma associata, devono assolvere a due funzioni di eguale rilevanza: dare risposta alle esigenze informative della propria amministrazione e collaborare alla produzione statistica del Programma statistico nazionale. La prima è finalizzata a supportare i processi decisionali «locali», la seconda è collegata soprattutto alla fase di acquisizione di informazioni sul territorio, di monitoraggio della qualità delle operazioni sul campo, di prima elaborazione dei dati indispensabili per sviluppare elaborazioni ed analisi di soggetti terzi, primo fra tutti l'Istat.

Nell'ambito dell'attività svolta per collaborare alla produzione statistica del Psn, assume notevole rilevanza quella connessa allo svolgimento dei censimenti generali dell'agricoltura, della popolazione e delle abitazioni nonché del censimento dell'industria e dei servizi.

Ferme restando le disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica dei comuni, riportate nella direttiva n. 2 del 15 ottobre 1991 emanata dal Comstat, vi sono, in particolare, alcune funzioni che tali uffici dovrebbero sviluppare.

Tra queste, strategico è il supporto informativo statistico agli organi decisori comunali, con il reperimento ed assemblaggio dei dati statistici esistenti, con la produzione di dati statistici ad hoc realizzando rilevazioni statistiche sul campo ed elaborando i dati

amministrativi interni.

Altra funzione rilevante da sviluppare è la diffusione/disseminazione dell'informazione statistica di interesse locale attraverso la realizzazione di: opuscoli statistici con finalità divulgative destinate a famiglie, istituzioni, imprese; notiziari statistici periodici, anche settoriali e annuari statistici comunali.

Infine, gli uffici di statistica dei comuni possono costituire un valido punto di riferimento come supporto per l'attuazione delle leggi di riforma della Pubblica amministrazione (controllo interno di gestione, definizione dei parametri per la valutazione dell'attività e dei servizi, ecc.).

Prodotti e servizi per il Sistan

Il Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan, uno dei cinque dipartimenti dell'Istat (cfr. l'organigramma pag. 111 n. 2/2001 *Dati, statistiche e società*) fornisce al Sistema una serie di prodotti e servizi per:

- supportare gli standard qualitativi della statistica ufficiale e valorizzare la sua funzione nel Paese;
- accrescere la consapevolezza dell'esistenza del Sistan presso gli amministratori pubblici, nazionali, regionali e locali;
- aumentare lo scambio informativo e formativo tra gli statistici pubblici attraverso un continuo flusso di informazioni per l'aggiornamento, la segnalazione di procedimenti innovativi, la tempestiva divulgazione delle nuove pubblicazioni e dei nuovi rilasci da parte dei diversi soggetti del sistema;
- far conoscere e apprezzare l'esistenza del Sistan, in particolare all'opinione pubblica più qualificata;
- accreditare il marchio Sistan anche come marchio di qualità per le pubblicazioni del Sistema, che comprendono sia le rilevazioni dell'Istat e degli enti centrali sia le iniziative statistiche a livello regionale e locale, garantendo a tutti i punti del sistema una maggiore visibilità nel rispetto

delle singole individualità.

Il Sistan offre diversi prodotti e servizi. Di seguito ne segnaliamo i principali.

Manuali

I manuali si dividono in due grandi argomenti: giuridico e qualità.

Nell'area giuridica ci sono i Codici della statistica ufficiale (quattro volumi, sull'organizzazione e l'attività statistica nazionale e comunitaria). I codici sistematizzano tutti i provvedimenti normativi emanati, in tempi diversi, dai soggetti competenti a dettare la disciplina del settore. Nel 2000 è stato aggiornato il primo volume sull'organizzazione del Sistema a livello nazionale che necessita di una ulteriore revisione per i mutamenti istituzionali intervenuti.

Nell'area qualità si segnala Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni. Alla sua prima edizione, il volume, nato da un'esperienza pilota condotta con alcuni comuni campione, contiene indicazioni per realizzare un opuscolo e/o un annuario. Suggerisce tutte le attività necessarie alla loro realizzazione.

Giornale del Sistan

È un periodico quadrimestrale, con una tiratura gradualmente giunta in sette anni a 30.000 copie. I destinatari sono in continua espansione: operatori statistici, accademici, amministratori pubblici, scuole e privati cittadini. L'impegno della redazione è quello di offrire un prodotto sempre rinnovato pur con forti elementi di continuità. Il giornale è disponibile anche sul sito web del Sistan.

www.sistan.it

Il sito è predisposto per rispondere a criteri di accessibilità e fruibilità, in particolare per i soggetti del Sistema. È articolato in otto sezioni: News; Giornale del Sistan; Gli uffici, gli indirizzi, le persone; Normativa; Catalogo editoriale; Programma statistico nazionale; Rilevazioni con obbligo di risposta; Documentazioni e tecniche.

«I destinatari del Giornale del Sistan sono in continua espansione: operatori statistici, accademici, amministratori pubblici, scuole e privati cittadini.»

News

Rappresenta la parte più dinamica del sito; le News sono aggiornate con una periodicità settimanale e si configurano, tra l'altro, come una finestra sul mondo della statistica ufficiale, con notizie aggiornate su ricerche, convegni, aggiornamenti normativi, pubblicazioni statistiche on line e cartacee.

Le notizie sono corredate da collegamenti ad altri siti dove è possibile trovare testi integrali e approfondimenti.

Catalogo Sistan

Raccoglie la produzione editoriale degli enti del Sistan. Con cadenza biennale dal

1994, il Catalogo Sistan ha raggiunto un'ampia diffusione fra tutti i soggetti del Sistema, divenendo uno strumento di consultazione utile per addetti ai lavori e non. Riporta tutte le informazioni relative alle pubblicazioni d'interesse statistico prodotte dalle Amministrazioni centrali e locali del Sistan e una sintesi dei contenuti. È in corso di realizzazione l'edizione 2002.

Programma statistico nazionale

Si compone di due parti: la prima (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) riporta le linee guida che ispirano l'attività del Sistema statistico nazionale, gli obiettivi da perseguire e i

lavori da realizzare nel triennio di riferimento per area e settore di interesse statistico. La seconda contiene le schede identificative di ciascun lavoro. È disponibile anche su Cd-rom e su Internet (cfr. pp.110-115, n.2/2001 Dati, statistiche e società).

Blues

Per facilitare le operazioni di raccolta delle informazioni per il Psn, è stato progettato il software Blues (Base di lavoro per uffici ed enti Sistan), su cd-rom, finalizzato alla compilazione delle schede del Psn. ■

italian
pre-
mium



Madison

Malaguti
IDEE IN MOTO



F18 War-



F12 Spectrum



F15 FireFox

Importati in Svizzera da

MOSPORT

Mosport SA
Via Vedeggio 4, CH-6928 Manno
Tel. 0041 091 611 50 90
Fax 0041 091 604 65 84
info@mosport.ch - www.mosport.ch